

Scuole Cosa vedere nella «città d'oro»: ecco la guida dei «Piccoli viaggiatori»

Concluso il progetto lanciato nelle elementari di Parma e provincia da Rotary e Fondazione Cariparma. Il volumetto «fatto dai bambini per i bambini» sarà disponibile anche on line e distribuito in tutta Italia

CHIARA DE CARLI

■ La copertina è firmata dal più noto pittore contemporaneo di Parma, Enrico Robusti, mentre i testi sono stati redatti a più mani (o, meglio, manine): è la guida «Piccoli viaggiatori nella città d'oro», presentata ieri mattina nell'auditorium di Palazzo del Governatore a conclusione del progetto lanciato nelle scuole dai Rotary Club Parma, Parma Est e Farnese, supportati da Fondazione Cariparma, che ha portato alla creazione di una guida di Parma scritta dai bambini per i coetanei parmigiani e per tutti i piccoli visitatori della città.

«Un anno fa Alberto Magnani, presidente del Rotary Club Farnese, è venuto da me dicendo che aveva un sogno nel cassetto: far conoscere la città ai bambini facendo diventare i bambini protagonisti di questo racconto - ha ricordato Francesca Magri, responsabile



LA PRESENTAZIONE La guida sarà distribuita a tutte le scuole del territorio e poi in tutta Italia.

Le classi Ecco chi ha contribuito all'esperimento

■ Alla realizzazione di questa prima guida «fatta dai bambini per i bambini», hanno partecipato la classe 5B della scuola elementare di Noceto, coordinata dalle maestre Maria Chiara Polonelli e Daniela Bondi; la classe quinta della scuola di Carignano, seguita dalla maestra Paola Bernardi; la 3D, 4C, 5A e 5D della scuola ele-

mentare Maria Luigia con le maestre Sebi Trovato, Antonella Montecchi, Barbara Casadoro ed Elena Betta; la 5A della Don Milani, seguita dalle maestre Silvia Genari, Patrizia Cappellini, Chiara Solaro e Anna Stumpo; la 4A e 4B della scuola elementare di Sorbolo con la maestra Elisa Mazzoli; la classe quarta della scuola di

Vigatto seguita dalle maestre Mariantonia Canetti, Sara Mongelli e Melanie Buttiglieri; i bimbi della scuola elementare di Selvacastello guidati dalle maestre Giuliana Bertozzi e Sulena Agnetti; la 4B della scuola Corazza coordinata da Rosaria Masola, Anna Cagnazzi e Manila Pesci. c.d.c.

delle attività culturali di Fondazione Cariparma e sponsor della stampa del volumetto. Il risultato è quello che avete fra le mani ed è bellissimo». «L'obiettivo di questo progetto era quello di aiutare i bambini ad apprezzare il bello che c'è nella nostra città - ha aggiunto Ennio Paladini, presidente del Rotary Club Parma - Abbiamo lanciato agli insegnanti delle scuole della città e della provincia l'invito a far realizzare dagli alunni un lavoro creativo sul tema delle bellezze e della storia di Parma. Il risultato ci ha entusiasmato per la freschezza e la spontaneità ed è

ora finalmente raccolto in questa piccola guida». Il progetto è destinato a continuare: «Effettivamente questo è «un inizio» perché mancano diversi monumenti: speriamo di poter proseguire nel prossimo anno scolastico», ha rivelato quindi Roberto Mussini del Rotary Club Parma Est. Il lavoro è piaciuto anche a Ines Seletti, assessore all'Educazione e Innovazione Tecnologica: «Una guida a misura di bambino è uno strumento che manca. I bambini hanno occhi meravigliosi con cui guardare il mondo, questo progetto lo ha dimostrato e lo ha dimostrato sulla nostra città». La guida sarà distribuita a tutte le scuole della città e della provincia ma verrà anche resa disponibile on line per tutti. I Rotary Club della città la invieranno a tutti i rotariani con l'invito a inoltrarlo alle scuole elementari di tutto il Paese come spunto per estendere l'iniziativa a tutte le città d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prefetto «Diritti, doveri e Costituzione: è la scuola la palestra del senso civico»

Incontro al Rondani con i rappresentanti degli istituti superiori cittadini

MARIA TERESA ANGELLA

■ «La Costituzione è il testo che determina il nostro patto sociale, le regole che ci consentono di stare insieme. La libera scelta di ognuno è sancita dalla Costituzione ma deve essere sempre inquadrata nello spirito di concorrere allo sviluppo della comunità. Abbiate cura di questo: l'attività che voi sceglierete di fare in futuro sia rivolta al bene collettivo». Alessandro Tassi



ALL'AUDITORIUM DEL «RONDANI» Foto di gruppo con le autorità intervenute.

Carboni, presidente del Consiglio Comunale di Parma, ha accolto così i rappresentanti degli istituti superiori di Parma nell'auditorium dell'Istituto Tecnico Tecnologico Rondani per un incontro di

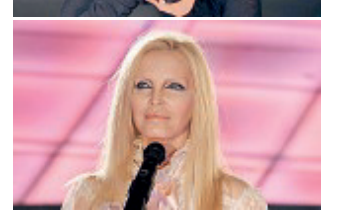
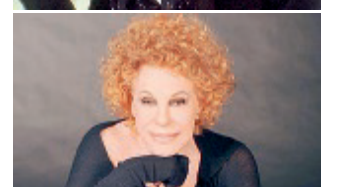
riflessione sulla Costituzione. L'incontro «2 giugno 1946. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura» è stato organizzato dal Comune di Parma insieme a Leonardo Spadi, consigliere con delega

alla Partecipazione giovanile, e ha visto la partecipazione di Ipsia, Bodoni, Melloni, Rondani, Itis, Sanvitale, Romagnosi, Marconi, Porta, Toschi, Giordani e Ulivi: agli studenti è stata consegnata una copia

della Costituzione. «La Costituzione non è soltanto un insieme di norme che regola i rapporti tra le istituzioni e i cittadini», ha spiegato il prefetto Giuseppe Forlani. «In realtà tutti i giorni siamo chiamati a misurarci con diritti e doveri, libertà e obblighi che la Costituzione sancisce. La scuola è oggi la vera palestra in cui si definisce il senso civico». Monica Cocconi, docente di Diritto dell'Università di Parma, ha affrontato il tema «La Costituzione della Repubblica italiana e i suoi valori». Sul tema è intervenuto anche Giulio Bricoli presidente della Consulta provinciale degli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì La musica anni '60 e '70 per Snupi



■ Snupi organizza per venerdì alle 21, al campus universitario (podere La Grande), in collaborazione con il Csù, lo spettacolo musicale benefico «Mina, Pravo, Vanoni: le voci, le storie». Un omaggio a tre grandi protagoniste del panorama musicale italiano attraverso alcuni tra i loro più significativi successi del periodo degli anni '60 e '70. Rose Ricaldi mette in scena «Mina, Pravo, Vanoni: le voci, le storie», recital musicale di cui è autrice e interprete. Ad accompagnarla, Vito Castelmezzano alle tastiere, Francesco Gualerzi al sassofono e cori, Ivan Zaccarini alle percussioni e cori, Mirco Reggiani al basso e Sandro Ravasini alla batteria. Dalle 20 torta frita e salumi e servizio bar. Ingresso al concerto: offerta a favore di Snupi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA APERTA

Cari genitori, proteggete i vostri docenti

(...) perché abbiamo accennato alla possibilità di una bocciatura, ci denunciano per una sospensione, ci assalgono per un 7 invece di un 8, ci accusano di essere violenti per un rimprovero; ci arrivano lettere di avvocati perché abbiamo messo una nota sul registro o sequestrato un cellulare. Ci gridano al telefono che ci porteranno «sulla Gazzetta», che ci rovineranno la carriera, che ci faranno perdere il posto. Qualcuno scrive al nostro direttore regionale, altri al Provveditorato, all'amico deputato, al Ministro, magari perché non lo abbiamo messo nella sezione che voleva. Capita che il preside sia tempestato di telefonate, il docente aspettato all'uscita, i corridoi violati da chi vuol an-

dare nelle classi a risolvere lui i problemi dei figli. Giustificano comportamenti inaccettabili dicendoci che non siamo capaci a «interessare» il loro figlio. Ostentano le loro carte intestate e il loro status; cercano di farci sentire in colpa, inadeguati.

Molti alunni si comportano allo stesso modo, sono fuori controllo, senza orizzonte, senza direzione. I bambini e i ragazzini ci fanno il dito in classe, ci insultano davanti a tutti, minacciano (loro!) di denunciarci, ci rispondono volgarmente, ci sfidano e ci mettono in ridicolo. L'hanno imparato dagli adulti.

Protegete i vostri docenti. La scuola è un santuario, dentro si svolgono riti inviolabili, come in chiesa. Nessuno sogna di suggerire al prete il modo di confessare, predicare, dire messa o celebrare la Pasqua. Fateci celebrare i nostri riti, che si chiamano lezione, laboratorio, gioco, scrutinio, esame. Ma anche richiamo, punizione, insufficienza, bocciatura. Regola. Rispetto. Obbedienza.

Protegete i vostri docenti. Non esistono sostituti, non basta Youtube né l'e-learning né Whatsapp. Noi vi serviamo, nel senso più alto del termine, perché serviamo il Paese. Volete davvero una generazione di persone incapaci di tollerare una frustrazione, una sconfitta, una correzione? Aggressivi e insolenti, senza disciplina, senza autocontrollo? Volete davvero che gli altri, gli educati, le persone «normali» si sentano una minoranza indifesa e perdano anche loro la fiducia in noi (e in voi)?

Sia chiaro, proteggerci non significa accettarci come siamo: aiutateci a migliorare, fateci vedere quello che non vediamo, mostrateci il vostro punto di vista, manifestate il vostro disaccordo, chiedeteci di cambiare, se necessario.

Ma fatelo con quel rispetto che si deve alle cose a cui tenete di più.

PIER PAOLO ERAMO
dirigente@icsanvitale.gov.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA